

Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2016, n. 54-3714

PSR 2014-2020, MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamita' naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione, OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamita' naturali di tipo abiotico, intervento reti antigrandine. Approvazione indirizzi operativi.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi europei che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla politica agricola comune (PAC) che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione europea dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione europea del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

vista la DCR n. 262 – 6902 del 04/03/2014 che approva Documento strategico unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2014 – 2020 dei fondi europei a finalità strutturale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 19-260 del 28 agosto 2014 con cui è stata adottata la proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte (d'ora in avanti PSR 2014-2020);

visto che in data 12 ottobre 2015 l'Autorità di Gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione, via SFC2014, la proposta definitiva di PSR 2014-2020;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, con la quale è stato recepito il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015;

considerato che il PSR 2014-2020, in attuazione a quanto disposto con l'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende la MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico;

visto che l'Operazione 5.1.2 prevede, tra le tipologie di intervento, il sostegno alla realizzazione di reti antigrandine;

vista la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

visto l'art. 12 della legge regionale n. 35/2006 che ha trasformato l'Organismo per le erogazioni in agricoltura in Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

vista la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 che avvia l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

considerato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'OPERAZIONE 5.1.2, Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico, del PSR 2014-2020 rientra nelle competenze istituzionali dell'ARPEA;

tenuto conto inoltre che l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità;

ritenuto necessario approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei suddetti manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'OPERAZIONE 5.1.2 del PSR 2014-2020, demandando alla Direzione Agricoltura di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei suddetti manuali operativi;

dato atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata dall'ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, è, di volta in volta, impegnata e liquidata all'ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore.

Considerato che sono disponibili sul PSR 2014-2020 per l'intero periodo di programmazione 5.200.000,00 euro per l'operazione 5.1.2 - "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico".

Stabilito, stante l'urgenza di realizzare interventi di difesa attiva delle colture contro le avversità atmosferiche, di attivare per primo l'intervento reti antigrandine, bando n. 1;

di destinare all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2, intervento reti antigrandine, bando n. 1 risorse per 4.000.000,00 di euro, di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) e 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

considerato che, qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'OPERAZIONE 5.1.2, si potrà procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse;

preso atto che la quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. per complessivi 26.000.000,00 euro e che tali somme, attualmente impegnate sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di 24.539.715,20 euro e, pertanto, risultano disponibili 1.460.284,80 euro;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella riunione plenaria del 26 e 27 novembre 2015 e nella consultazione scritta svoltasi dal 22 aprile 2016 al 06 maggio 2016 sui criteri di selezione e sui punteggi da attribuire alle domande di sostegno nel rispetto dei principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

tenuto conto che sulla bozza di bando n. 1 di cui alla presente deliberazione è stato acquisito in data 25 maggio 2016 il parere positivo del Tavolo Verde (organizzazioni agricole e cooperativistiche maggiormente rappresentative) allargato a Confindustria Piemonte;

visti l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed il comma 5 dell'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il quale prevede che il termine per la conclusione dei procedimenti, se non è stato espressamente stabilito da legge, regolamento o da atto deliberativo, è di trenta giorni, e, considerato che per i procedimenti previsti dall'OPERAZIONE 5.1.2 – reti antigrandine - del PSR 2014-2020 i termini necessari sono superiori - tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità dei procedimenti – si prevede la seguente tempistica e i seguenti responsabili di procedimento:

- APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE, di avvio del BANDO n. 1: entro 30 giorni dall'approvazione dei presenti indirizzi operativi con l'adozione di una determinazione dirigenziale

del Responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

- APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE: dal giorno successivo a quello di scadenza di presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO: dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria preliminare e si conclude entro 90 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO: dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni, con l'adozione di una determinazione dirigenziale del responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

Il presente provvedimento, integra la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" così come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014, nonché dalla D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016.

Ritenuto di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'emanazione di istruzioni operative.

La Giunta Regionale a voti unanimi.

delibera

1. Di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 1 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine - secondo quanto indicato nell'allegato 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di prevedere, a copertura del suddetto bando, l'importo di 4.000.000,00 euro di cui 1.724.800,00 euro a carico del FEASR (43,12% del totale), 1.592.640,00 euro a carico dello Stato (39,816% del totale) ed 682.560,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020.
3. Di prendere atto che il finanziamento della quota regionale pari a 682.560,00 euro (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. 247/2017.

4. Di demandare al Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura l'adozione delle istruzioni operative e degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

5. Di prendere atto che l'erogazione dei pagamenti relativi all'operazione 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

6. Di prendere atto che il presente provvedimento, integra la D.G.R. n. 64-700 del 27 settembre 2010, avente ad oggetto: "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)" così come successivamente integrata dalla D.G.R. n. 26-181 del 28 luglio 2014, nonché dalla D.G.R. n. 14-3031 del 14 marzo 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18 REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013).

SOTTOMISURA 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

OPERAZIONE 5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico.

Indirizzi operativi riguardanti il bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla MISURA 5, SOTTOMISURA 5.1, OPERAZIONE 5.1.2 "prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" - intervento reti antigrandine -

Sommario

1	FINALITÀ.....	3
2	RISORSE.....	3
3	BENEFICIARI.....	3
4	LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
5	NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI.....	3
6	CRITERI DI SELEZIONE.....	3
6.1.1	Punteggio attribuibile:.....	4
7	CAUSE DI ESCLUSIONE.....	4
8	DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM.....	5
8.1	SETTORE ORTOFRUTTICOLO.....	5
9	LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO.....	5
9.1	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
9.2	SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	6
9.3	SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO.....	6
10	ISTRUZIONI OPERATIVE.....	7
11	TEMPISTICHE AVVIO BANDO.....	7
11.1	APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 1.....	7
12	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	7
12.1	APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:.....	7
12.2	PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO:.....	7
12.3	I PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO:.....	7
12.4	Responsabili del trattamento dei dati:.....	7
13	DOMANDA DI SOSTEGNO.....	8
14	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	8
14.1	DOMANDA DI SALDO.....	8
15	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	8
16	CONTROLLI EX POST.....	9
17	RIESAMI/RICORSI.....	9
18	RINVIO.....	9

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene i seguenti investimenti di prevenzione dei danni da avversità atmosferiche, calamità naturali ed eventi catastrofici di tipo abiotico mediante la realizzazione di reti antigrandine.

2 RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del Bando 1 (Misura 5.1, Operazione 5.1.2) è fissata in 4.000.000,00 euro di spesa pubblica di cui:

- euro 1.724.800,00 a carico del FEASR (43,12% del totale),
- euro 1.592.640,00 a carico dello Stato (39,816% del totale);
- euro 682.560,00 a carico della Regione Piemonte (17,064% del totale) corrispondente ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2014-2020;

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie provenienti da economie accertate a seguito di istruttoria o da ulteriori risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'Operazione 5.1.2, si potrà procedere a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse.

3 BENEFICIARI

Il bando è riservato a richiedenti in possesso dei requisiti di agricoltore in attività di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati.

4 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il contributo finanziario è riconosciuto su tutto il territorio regionale, in zone idonee all'esercizio della frutticoltura e della viticoltura.

5 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTABILI

Ogni beneficiario può presentare una domanda di aiuto. La domanda di aiuto potrà comprendere più impianti di protezione con reti antigrandine. Ogni impianto di protezione deve essere riferito ad uno specifico prodotto (codice prodotto).

6 CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di aiuto potrà comprendere più impianti di protezione con reti antigrandine che saranno valutati in base al grado di rischio in base ai parametri stabiliti dal Piano Assicurativo Nazionale (PAN) e sull'entità del potenziale agricolo a rischio (valore assicurabile). Per queste ragioni per ogni impianto di protezione con reti antigrandine devono essere indicate la coltura (Codice prodotto e ID varietà), le superfici, le particelle catastali, il foglio e il comune interessati.

Qualora l'impianto di protezione interessi particelle catastali di comuni diversi e questo dia origine a valori assicurabili differenti anche se riferiti alla stessa coltura si prende in considerazione per la graduatoria il valore più basso.

I singoli impianti di protezione con reti antigrandine, compresi in ciascuna domanda di aiuto, saranno oggetto di una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti criteri:

- **giovani agricoltori, singoli o associati**, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1 ;
- **grado del rischio e entità del potenziale agricolo a rischio** in base all'incidenza del costo dell'assicurazione e al valore assicurabile calcolato sui parametri contributivi per comune e coltura stabiliti dall'ultimo PAN approvato dal MIPAAF;
- **Protezione nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.**

6.1.1 Punteggio attribuibile:

- **10 punti** per i giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo della misura M6.1;
- **da 0 a 20 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni unità percentuale del parametro contributivo, arrotondato per difetto al numero intero. Il parametro contributivo è desumibile dall'ultimo atto attuativo disponibile del Piano Assicurativo Nazionale (PAN) approvato dal MIPAAF per polizze assicurative con combinazione dei rischi assicurabili che comprendano il rischio grandine a minor costo. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **Da 0 a 10 punti calcolati come segue:** 1 punto per ogni 1.000 euro di valore assicurabile per ettaro calcolato in base ai prezzi per coltura del PAN e alle rese benchmark ISMEA. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PAN sarà assegnato punteggio pari a zero.
- **2 punti** per la protezione di nuovi impianti o giovani impianti (frutteti o vigneti) fino a 3 anni.

In caso di parità di punteggio di 2 o più impianti di protezione viene data priorità a quelli che hanno le superfici minori.

Il sostegno è pari al 80% del costo dell'investimento ammissibile per ciascun impianto di protezione.

In ogni caso il punteggio minimo per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore a 10 punti.

7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Interventi di protezione con reti antigrandine che comprendono frutteti o vigneti non professionali, irrazionali, misti, i prati arborati e le alberature sparse.

Non rispetto delle norme previste dagli strumenti paesaggistici, regolamenti di polizia rurale e/o ordinanze vigenti nel comune di realizzazione dell'intervento

8 DEMARCAZIONE FRA PSR E OCM

8.1 SETTORE ORTOFRUTTICOLO

La demarcazione riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

A) Si prevede che il PSR intervenga con la Misura 4 e la Misura 5 dove pertinente, a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, nei seguenti casi.

A.1) Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Settore corilicolo

- Tutte le tipologie di intervento

Altri settori ortofrutticoli

- Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora)

A.2) Soggetti aderenti ad OP/AOP

Settore corilicolo

- Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti.

Altri settori ortofrutticoli

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 20.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM.

Nei casi di demarcazione tra interventi OCM e PSR, il calcolo della dimensione finanziaria di esclusione verrà effettuata in base alla sommatoria della spesa ammissibile per beneficiario degli interventi finanziabili compresi nella graduatoria preliminare.

9 LIMITE DEGLI INTERVENTI E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

La spesa massima ammissibile, fatti salvi i limiti di demarcazione di cui al punto precedente, è pari a € 9.000 euro/ettaro fino ad un massimo di 90.000,00 euro/beneficiario.

In sede di presentazione della domanda il beneficiario è tenuto a dichiarare la spesa presunta in coerenza ai preventivi acquisiti che vale come spesa massima ammissibile qualora inferiore al tetto di cui al paragrafo precedente.

La spesa minima ammissibile è pari a € 1.000 euro/impianto di protezione.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 80% delle spese sostenute.

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

9.1 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 365 giorni dall'approvazione e rendicontati all'Amministrazione entro 90 giorni dalla fine dei lavori/attività.

9.2 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del bando e 365 giorni dalla data di ammissione a finanziamento per :

- a) acquisti materiali e attrezzature, anche in leasing fino a copertura del valore di mercato del bene;
- b) spese per l'installazione delle reti antigrandine.
- c) investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, di predisposizione delle domande di sostegno, consulenze, studi di fattibilità) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti a) e b) nella misura massima del 12% delle spese ammissibili fatturate.

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare dal confronto tra almeno tre preventivi.

La spesa ammissibile sarà quella minore tra i tre preventivi allegati alla domanda di sostegno.

9.3 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- in economia, in natura o non fatturate;
- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione, di progettazione, generali e tecniche;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurino come scorte aziendali;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento di protezione che si intende realizzare.

10 ISTRUZIONI OPERATIVE.

Il Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA della Direzione Agricoltura è incaricato di approvare con successivi provvedimenti le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per le domande di sostegno e pagamento, la modulistica, le scadenze, il termine per l'ultimazione degli investimenti, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

11 TEMPISTICHE AVVIO BANDO

11.1 APPROVAZIONE ISTRUZIONI OPERATIVE di avvio del BANDO n. 1

- entro 30 giorni dall'approvazione dei presenti indirizzi operativi con l'adozione di una determinazione dirigenziale del Responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA

12 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

12.1 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza di presentazione delle domande e si conclude entro 30 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.2 PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria preliminare e si conclude entro 90 giorni con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.3 I PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO:

- responsabile di procedimento il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio);
- Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni, con l'adozione di una determinazione dirigenziale.

12.4 Responsabili del trattamento dei dati:

Ai sensi del DPGR n. 5 del 1/2/2010 il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale del Piemonte.

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE il responsabile *pro tempore* del Settore A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;
- per ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO e DI PAGAMENTO il responsabile *pro tempore* del Settore competente per territorio ai sensi della DD n. 286/2016 della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte (di seguito Settore competente per territorio).

13 DOMANDA DI SOSTEGNO

Prima di presentare domanda di sostegno è obbligatoria l'iscrizione all'Anagrafe agricola unica e la costituzione del fascicolo aziendale presso i Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

14.1 DOMANDA DI SALDO

Entro 90 giorni successivi dalla data di scadenza del termine per realizzazione degli interventi il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando la domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità della domanda di sostegno.

L'erogazione del pagamento è disposto dall'ARPEA.

15 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'Ente istruttore delle domande di pagamento è il Settore competente per territorio.

Sulla base dei controlli amministrativi e tecnici effettuati, l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla data di presentazione delle domande di saldo e si conclude entro 120 giorni con l'adozione di una Determinazione Dirigenziale da parte del Responsabile di Procedimento.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

16 CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

17 RIESAMI/RICORSI

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria competente con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

18 RINVIO.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2014-2020, regolamenti dell'Unione Europea nn. 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e relativi atti delegati e regolamenti di attuazione, ai manuali delle procedure di ARPEA, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.